

# Il Contingentamento salva i Comma 7

*Rispettare il contingentamento è nell'interesse degli stessi noleggiatori, ma molti non se ne rendono conto.*

L'abbiamo detto e lo riaffermiamo: senza il rispetto del contingentamento i semplici videogiochi non sopravviverebbero con danni alle industrie che li producono e agli stessi noleggiatori che li evitano.

Se è vero che i videogiochi di puro divertimento non fanno cassetta, è altrettanto vero che i videogiochi, cioè gli apparecchi che rientrano nella categoria dei comma 7, rappresentano la sola opportunità per i noleggiatori di mantenere la propria identità perché i videogiochi non dipendono dai Concessionari e pagano poche tasse. I vantaggi economici che offrono i semplici videogiochi sono pochi ma rilevantissimi, infatti i noleggiatori britannici li hanno capiti e acquistano videogiochi.

Anche escludendo l'interesse puramente economico che pur esiste perché i videogiochi più recenti garantiscono un lento ma sicuro rientro dall'investimento, i videogiochi sono l'unica risorsa dei noleggiatori che vogliono continuare il loro lavoro e mantenere la propria identità.

Con le slot il noleggiatore farà pure buone cassette, ma a fine conteggio gli resta ben poco nelle tasche e quando sopraggiungerà il pagamento elettronico, e state certi che verrà, il noleggiatore perderà completamente il suo ruolo, infatti già ora il contratto di gestione viene stipulato tra Concessionario di Rete e Esercente.

Dunque con il pagamento elettronico non sarà più necessario un noleggiatore che effettua la manutenzione alle gettoniere, e non c'è alcuna ragione logica per la quale i due firmatari del contratto di gestione vadano a dividere gli incassi per tre quando è possibile dividerli tra due. Ma se si fosse rispettato il contingentamento,

il noleggiatore avrebbe salvato il proprio ruolo.

## **Velocizzata la verifica tecnica dei comma 7**

Dopo anni di attesa, seguiti da aspre opposizioni da parte delle aziende internazionali produttrici di puri videogiochi che lamentavano le lungaggini imposte all'omologazione dei videogiochi in Italia, ora lo Stato italiano ha deciso di trasferire le competenze di verifica tecnica degli apparecchi del Comma 7 agli Enti di Certificazione convenzionati con AAMS.

La nuova direttiva fa sperare in una velocizzazione dell'omologazione, ma forse la riforma è arrivata tardi perché il mercato italiano, nel frattempo, ha perso gran parte del vigore che lo poneva al secondo posto in Europa dopo la Gran Bretagna. In ogni modo molto dipenderà dagli stessi noleggiatori che, se non acquisteranno i videogiochi, vanificheranno gli effetti positivi della nuova normativa.

Il consulente tecnico, nonché produttore di giochi Eugenio Bernardi, pur riconoscendo che il mercato dei videogiochi è agonizzante, ha esortato i noleggiatori con la seguente dichiarazione: *"Bisogna velocizzare i tempi per salvaguardare questo settore che ha alternato periodi di calo totale a tempi di ripresa. Il contingentamento ha salvato il mercato dei comma 7."*

E ora cari noleggiatori tocca a voi recuperare il tempo perduto, ma soprattutto salvare la vostra immagine e professionalità.

Massimo Ranalli